

VareseNews

Una Tre Valli “tricolore” per festeggiare i 90 anni

Pubblicato: Sabato 17 Luglio 2010

Si profila come una **rivincita del campionato italiano la Tre Valli numero 90**, in programma il prossimo 17 agosto tra Campione d'Italia e Varese, **presentata ieri sera (venerdì 16) a Villa Recalcati**, nel consueto gala aperto alla città. La gente ha risposto ancora una volta “presente”, riempiendo il cortile della sede provinciale per assistere a una serata in cui i maxi schermi hanno illustrato il percorso, la storia e le edizioni recenti della corsa organizzata dalla “S.C. Binda” del presidente Renzo Oldani. Passerella anche per sponsor (sempre troppo pochi) e politici (sempre troppi) oltre che per gli uomini dell'organizzazione, gratificati dall'applauso finale del pubblico per il gran lavoro svolto nell'arco di diversi mesi. Come accennato, il campo dei partenti vedrà **al via quasi tutti i migliori corridori del panorama nazionale** (Basso, Cunego, Nibali, Garzelli, Riccò, Ballan, Ginanni, Pinotti e il tricolore Visconti solo per fare qualche nome) oltre a un drappello di stranieri di valore come Kreuziger, Cavendish e l'iridato Cadel Evans. Cinque le formazioni Pro Tour al via per un'edizione che vedrà l'inedito **traguardo in salita di via Trentini**, poco prima della Questura, e che sarà probabilmente seguita alla sera dalla **fiesta per la maglia rosa di Basso** organizzata dalla Provincia.

A completare la presentazione condotta da Roberto Pacchetti ci sono stati lo spettacolo di cabaret di Italo Giglioli e soprattutto **l'assegnazione del Premio Binda**, che dal 2004 va a una personalità del grande ciclismo. A riceverlo è stato quest'anno il **giornalista della Rai Auro Bulbarelli**, “voce” tra le altre cose dei Mondiali di Varese 2008 e da poco passato dal microfono alla scrivania (pregiata) di vicedirettore di RaiSport.

«Di Tre Valli ne ho commentate parecchie – ricorda Bulbarelli a VareseNews – ma è indubbio che quella **del 2007, corsa sotto il diluvio** universale, è stata speciale. Dal punto di vista professionale è stato **l'evento più difficile da raccontare in assoluto**, perché appena è partito il collegamento... si sono ritirati quasi tutti i corridori. E poi tutta quell'acqua ci costrinse a lavorare in condizioni particolari e a dare notizie di servizio più che cronaca. Però, ripensandoci col senno di poi, quella Tre Valli fu anche una delle **telecronache più divertenti della carriera**, visto come si erano messe le cose».

Sul percorso, illustrato nel corso della serata, il popolare telecronista è chiaro: «L'arrivo di Campione è bello e tecnico, ma io credo che **la Tre Valli debba concludersi a Varese, possibilmente davanti a Palazzo Estense**, con i Ronchi nel finale. Non a caso considero le edizioni migliori quelle vinte da Di Luca, Wegmann e Ginanni in quel fantastico finale del 2008».

Bulbarelli parla delle difficoltà di organizzare corse simili in questo periodo e in questo calendario internazionale. «Lo ripeto da tempo: **l'avvento del Pro Tour è stata una iattura per il ciclismo italiano** e, più in generale, per quegli appuntamenti storici che sono stati messi in secondo piano da corse nuove, disputate nei posti più disparati. Per mantenere gare come la Tre Valli a un livello alto, io credo sia necessario renderle **appetibili per la televisione**. Noi della Rai ci stiamo provando, garantendo un servizio importante, anche se è chiaro che vorremmo sempre fare di più e avere più risorse. Altrimenti bisogna spostare il mirino sull'ingaggio diretto dei corridori, ma a quel punto i budget rischiano di diventare insostenibili».

Un'ultima battuta “Bulba” **la dedica a Ivan Basso**: «Sto seguendo il Tour e ritengo che Ivan stia andando bene. Sarebbe **ingeneroso parlare di delusione** anche perché stanno arrivando i suoi terreni preferiti. Inoltre Basso ci sta mettendo un grande impegno nonostante, nel ciclismo odierno dove davvero c'è maggior pulizia, sia **fisiologico avere cali importanti di forma** tra due grandi Giri. E poi, per la professionalità, rimane lui il numero uno, credetemi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

